

Segreterie Generali

Palermo, 13 aprile 2011

Al Presidente della Regione Sicilia
On. Raffaele Lombardo

All'Assessore all'Istruzione e Formazione
Prof. Mario Centorrino

Al Dirigente Generale
Assessorato Istruzione e Formazione
Dott. Ludovico Albert

Al Dirigente Regionale Vicario
Dott. Giuseppe Italia

Oggetto: richiesta convocazione urgente;

Il dibattito in corso nel Paese sul trasferimento alle Regioni di competenze in materia di Istruzione in applicazione della riforma Costituzionale del Titolo V, richiede un confronto urgente e non ulteriormente rinviabile tra la Regione Sicilia, le Organizzazioni Sindacali di categoria e confederali, l'Ufficio Scolastico Regionale e tutte le istituzioni coinvolte nei processi.

Se è vero che i temi dell'Istruzione e dei sistemi formativi vanno ricollocati nel nuovo scenario Istituzionale definito dal nuovo Titolo V indubbiamente il processo di attuazione deve essere condiviso e non può essere oggetto di scelte unilaterali senza il coinvolgimento delle Parti Sociali, delle Amministrazioni che saranno coinvolte nei cambiamenti, delle stesse Istituzioni scolastiche, con l'unico obiettivo di miglioramento del servizio di istruzione, di qualità della scuola, di valorizzazione di tutto il personale della scuola.

Forte allarme hanno destato nelle scriventi Organizzazioni le voci che, informalmente, danno notizia di un percorso già avviato ed in fase avanzata di realizzazione, che trasferirebbe anche gli organici del personale a carico della Regione. Allo stesso modo ci preoccupano le dichiarazioni di qualche Assessore sul destino delle Università siciliane e su cui chiediamo da tempo al Governo di aprire una discussione.

Sarebbe inammissibile, e per questo crediamo sia privo di fondamento, che un processo di così forte spessore sociale e politico, che interessa l'intero popolo siciliano poiché il diritto all'educazione ed all'istruzione è uno dei diritti fondamentali di cittadinanza, una delle condizioni per una effettiva partecipazione delle nuove generazioni alla vita sociale, civile e culturale del Paese, possa concretizzarsi senza nessun confronto.

Per essere rassicurate in tal senso e compiutamente informati per aprire un confronto, le scriventi Organizzazioni Sindacali **chiedono un incontro urgentissimo con le autorità in indirizzo.**

Cordiali saluti

Mariella Maggio - Giusto Scozzaro